Nello stabilimento di Papigno

Un grave incendio domato dagli operai

Per spremere il massimo profitto i padroni mettono a repentaglio la vita dei lavoratori — Le richieste della C. I.

agli impianti della prima linca dell'imballaggio del carburo nello stabilimento di Pa pigno. Resi esperti al pari di vigili del fuoco da queste ri correnti circostanze, gli ope rai della fabbrica di Papigno sono riusciti a domare il grave incendio evitando che le altissime fiamme si propagassero al resto dello stabili. mento e coinvolgessero anche

Una settimana fa, condu cendo un'inchiesta giornalisti ca sulla condizione operana nelle fabbriche umbre, scrive vamo che a Papigno gli im pianti vecchi, come appunto quello dell'imballaggio del carburo, possono incendiarsi da un momento all'altro. Siamo [detti, ma la situazione si è stati, in verità, facili profetl. Nei mesi scorsi, infatti, si era incendiata la seconda linea dell'imballaggio di carburo e l'incendio di ieri si è ripetuto nella prima linea in circostanze analoghe.

Le macchine perdono olio e grassi, e gli impianti hanno un ∢rivestimento» di polvere di carburo; in qualche caso sono letteralmente sommersi dal carburo o dalla cianamide. Da mest, come abbiamo scritto, questi implanti dovevano essere ripuliti e fatti oggetto di particolari interventi di manutenzione e di riparazioni.

Ma manca il personale: è da mesi che, non solo non si sono attuati gli interventi sud- I che una fatica bestiale.

aggravata fino ad esplodere non simbolicamente – con le fiamme. Il fatto è che nella fabbrica che ha gli impianti vecchi, sono causa di disgrazie, infortuni spesso anche mortali, di nocività che colpisce i lavoratori, non ci sono operai addetti alle riparazioni. Per raggiungere il massimo profitto capitalistico, all'imballaggio del carburo mancano, oltre agli operai per le riparanioni, anche una parte degli addetti alla produzione, tanto che si fanno solo due tempi anziché tre. Questo comporta lavori difficili e pericolosi, quale la lavorazione del carburo a calorie altissime, oltre

per i prossimi cinque anni

mentre il programma gover-

nativo prevede interventi per

soli 150 miliardi, che saranno

utilizzati per le metropolitane di Milano, Napoli e Roma, di

cui poco o nulla sarà utiliz-

zato quindi per sanare la si-

tuazione dei trasporti urbani.

Siamo dinanzi alla assurda si-

tuazione di far pagare alle

aziende pubbliche l'Ige sugli

incassi nella misura del 4% ».

re le soluzioni per i proble-mi del bacino del traffico a

Terni, « Dovremo andare ver-

so un'azienda regionale dei

trasporti, attuando l'art. 117

della Costituzione. In questa

direzione dobbiamo muoverci

creando aziende di dimensio-

ne comprensioriale, secondo

lo studio del bacino del traf-

fico per il quale si è tenuto

conto nella sua determinazio-

ne, dello relazione casa-fabbri-

ca, casa-scuole, casa-centri

commerciali, casa pubblici uf-

fici. Si sono individuati quin-

di i pod di ettrazione e di

irraciazione e le interferenze

Il bacino del traffico ha per

epicentio la città di Terni ed

e demutato da una linea im-

maginaria che partendo da

nord verso ovest riguarda:

Massa Martana, Montecastrilli,

Amelia, Orte Scalo Otricoli,

Calvi, Strercone, Morro Rea-

tino, Piediluco, Polino, Terria.

Spoleto, Massa Martana. In

questo cerchio sono racchiu-

si i cemuni di Terni, Acqua-

sparta, Amelia, Arrone, Calvi,

Fergitillo, Montecastrilli, San-

genini, Montefranco, Narni,

Otricoli, Polino, Stroncone, Spoletc, Massa, Orte, Confi-

gri, Colli sul Velmo, Labro e

Morro Reatino. Sono interes-

sare le province di Terni, Pe-

rugia, Viterbo, Rieti. La po-polazione interessata è di 218

Laureti ha anche tracciato

un ouadro della situazione

attuale del servizio di tra-

sporti in questo bacino. « Al-

l'interno dei bacino operano

22 linee urbane e 32 extra-ur-

bane. Una popolazione di 218

nula abitanti servita da 36 au-

tobas urban: e 67 autobus ex-

tra urbani. Nonostante i limi-

ti di queste servizio, il costo

supera il miliardo annuo; spe-

sa non proporzionata alla ef-

ficienza ed alia razionalità del

Laureti ha prospettato le

possibili soluzioni per il bi-

lancio del traffico, avendo al

centro una radicale riforma

della legislazione vigente, una nuova politica del governo in questo settore. « Si deve lavo-

rare per arrivare ad un Con-

sto servizio, anche se sorge-

ranno ostacoli per la presen-

za di operatori privati. Si de-

ve operare verso la istituzio-

ne dei bigliettai automatici.

Si deve razionalizzare in que-

sto caso il servizio, unifican-

mila abitanti ».

Laureti è passato a indica-

Al convegno di Terni sui trasporti pubblici

Proposta la costituzione di un'azienda regionale

La relazione dell'assessore Laureti - Le aziende municipalizzate regolate da leggi vecchie di mezzo secolo - I provvedimenti più urgenti

Dalla nostra redazione

Al Convegno internazionale sui trasporti urbani ed extraurbanı del bacino del traffıco ternano è stata unanime la valutazione delle cause che hanno determinato la crisi dei trasporti: muovendo da que sta considerazione, prevedendo un tumultuoso sviluppo urbanistico e quindi un'acutizzazione del problema per futuro, il convegno ha affrontato i temi nodali delle soluzioni da dare al problema del traffico in generale ed a quello del servizio pubblico nel «bacino» ternano in particolare. L'assessore al omune di Terni Ovidio Launanzı agli amministratori progia, a sindaci della Valnerina, della centrale umbra, del Narnese e dell'Amerino, a dirititi, ai membri delle commissioni interne delle maggiori fabbriche della città e ad una delegazione dei lavoratori del servizio dei trasporti urbani gestito direttamente dal Comune di Terni. Assenti solo

-i democristiani. Il gruppo consiliare della DC ha anche « motivato » questa sua assenza al Convegno: « Non possiamo accettare lo attacco al Governo» hanno detto. Il capogruppo de, nonpotendo rovesciare sul Comune le responsabilità di una crisi generale dei trasporti, dovuta a precise responsabilità del governo, a gravi caren- I fra richiesta dalla Federtram,

ze legislative, si è messo a criticare il Comune perchè sta installando «l'onda verde » al corso Tacito. L'assenza DC ha quindi una spiegazione politica di fondo:

i democristiani si sono ormai posti al di fuori del Consiglio. non assolvono neppure ai doveri della minoranza, perché non vogliono e non sanno affrontare i problemi della città, perché son legati ad una politica di servile difesa del Nella relazione si è anzitut-

to sottolineato come in questi anni i governi abbiano fatto la politica della Fiat, la politica a favore della motorizzazione privata, strozzando i servizio pubblico, aggravando la situazione del traffico nelle città e dei lavoratori che hanno bisogno di mezzi di trasporto collettivi per il la-

Ammontano a 125 i miliardi di deficit delle aziende pubbliche di trasporto. L'aumentri urbani, la mancanza di idonei strumenti urbanistici, lo sviluppo della motorizzazione individuale, l'aumento del costo del personale, le leggi sulla municipalizzazione del servizio, le tariffe che (a Terni) non hanno subito aumenti: ecco alcuni elementi che hanno contribuito alla crescita del deficit, all'aggra-

vamento della situazione. « Occorrono 600 miliardi - ha detto Laureti - ricordando che questa è una ci-

E' la «Plinio il Giovane»

Nuova galleria d'arte inaugurata a Spoleto



Raspi e io scultore Leon- 1958 » di Leoncillo

SPOLETO, 4 | cillo. Perugia, a Spoleto », la l'umanità e della civiltà. nio il Giovane ». Espongonori, Bruscoli, Burri, De tramonto e alba ».

Si è inaugurata il 2 di Si tratta, come osserva cembre a Spoleto, « con | al catalogo Virgilio Coletti, una selezione assai ristret- i di artisti tra i quali « esita e vigilata — come te ! stono o no rapporti » ma stualmente afferma il pre i « uniti, sempre che si possentatore della mostra — sa parlare di unità, dalla di artisti che hanno avui cosciente ricerca di nuove Firelli, presidente della Proto ed hanno casa a Città : e rinnovabili semantiche vincia di Terni; Alterio Stella, di Castello, a Foligno, a nei personali contesti del-

nuova galleria d'arte « Pli- ¡ Di umanità angosciata e tesa, di una civiltà al creno i pittori Bacosi, Bru- puscolo, al tempo stesso Gregorio, Dottori, Notari e | Nella foto: «Scultura

sindaco di Narni: Mario Bigotti, consigliere comunale del PLI: Mario Bartolini, segretario della Camera del Lavoro; l'ing. Fioretti, direttore della azienda municipalizzata dei trasporti di Modena. Alberto Provantini

Spoleto

Eliminati dal bilancio i contributi agli Enti culturali

SPOLETO, 4 Abbiamo già dato notizia nei giorni zcorsi dei tagli apportati dalla Commissione centrale per la finanza locale (Ministero dell'Interno) al bilancio preventivo 1967 del Comune di Spoleto ed in particolare del pesante stralcio di spesa dal paragrafo relativo ai servizi di nettezza urbana. La forbice dei burocrati ministeriali non si è però limitata a questo ed ha colpito, riducendole o addirittura eliminandole altre voci di bilancio quali le scuole medie e magistrali, il personale temporaneo degli uffici e dei servizi tecnici, la manutenzione dei teatri cittadini, le spese per lo sgombero della neve.

Per rendersi conto arbitrarietà di questi provvedimenti e della loro gravità basterà ricordare il disagio procurato ai cittadini, specialmente a quelli abitanti in alcune frazioni, dalle nevicate dell''inverno scorso per la insufficienza dell'intervento comunale causata soprattutto dalla scarsezza dei mezzi a dispo-

spesa ridotta — di ben due milioni quella relativa alla quota di adesione del Comune alla Fondazione Festival dei Due Mondi. Ma per quanto si riferisce alle istituzioni culturali cittadine i tagli non si sono fermati qui: del tutto eliminati sono stati i contributi previsti per l'Ente Rocca, per la Gioventù musicale e per la Associazione « Amici di Spole-

Se si considera che, come è noto, il Commissario prefettizio aveva già fatto sparire dal bilancio il contributo sin dai tempi antichi erogato alla Accademia Spoletina, la cultura e le manifestazioni più importanti della città appaiono proprio come fatte oggetto delle più drastiche attenzioni dei

... risanatori delle finanze locali. Degne di nota, oltre i tagli, anche le direttive impartite al Comune dalla Commissione centrale per un sempre maggior contenimento della spesa ed un incremento della entrata: esse sono essenzialmente due e cioè la « dimissione dal servizio del personale provvisoriamente assunto» e « lo scrupoloso accertamento dei redditi imponibili ».

Pesaro: convocato il Consiglio provinciale

Il Consigliio provinciale è stato convocato per lunedi 11 prossimo. L'avviso di convocazione è giunto ai consiglieri nella tarda serata di sabate Il primo punto dell'odg prevede la discussione sulla mozione presentata dal PCI e dal PSIÚP con cui si chiedono le dimissioini della giunta in se-

guito al voto negativo sul bi-

lancio preventivo del 1967.

ponte Mancini. Promuovere nell'ambito della Comunità delle Valli una pianificazione urbanistica com-

Sviluppo economico: superare tutti gli ostacoli ad un impegno diretto dalla ZIPA (Zona industriale del porto di Ancona) nella zona Sud della provincia: ritirare l'adesione dal consorzio tra i Comuni viciniori per la gestione delle zone industriali perché il consorzio si è rivelato uno strumento solo propagandistico. Presenza della Amministrazione comunale in appoggio a tutte le lotte operaie. Per quanto riguarda la zona artigianale, far iunzionare la commissione in

tigiani: Scuola: promuovere la costruzione di asili e scuole materne comunali e studiare la possibilità di un orario unico che consenta di istituire un dopo-scuola; Personale: blocco delle assunzioni di impiegati in attesa della pianta organica; revoca dei concorsi già indetti e nuova pianta organica e regolamento orga-

In apertura di seduta e stata effettuata la surroga del compagno Lucarini (assessore supplente) con il compagno Luigi Nicoletti.

Convegno a Pesaro sui problemi del lavoro femminile

E aumentata l'occupazione ma anche lo sfruttamento



Il fenomeni dell'abbandono in massa della campagna - L'assistenza, la previdenza e i servizi sociali

Ual nostro inviato

Presso l'aula consiliare del omune di Pesaro s'e svolto un importante convegno sulla occupazione femminile e la condizione della donna operaia Un convegno importante anzitutto perche realizzato da un larghissimo schieramento di movimenti femminili e di commissioni femminili di vari partiti In particolare, sono stati protagonisti dell'iniziati va le commissioni femminili della DC, del PCI, del PSIUP e del PSI-PSDI nonché l'UDI il CIF, l'AGI (Associazione giuristé italiane) e l'ANDE Associazione delle donne elettrici) Sono intervenute anche le Acli e le sezioni femminili della CGIL, CISL, UIL, mentre l'Amministrazio ne comunale di Pesaro ha da to tutto il suo contributo per la buona riuscita dell'inizia

Va riferito che una così ampia collaborazione e unità di intenti non si verificava da moltissimi anni (se non su questioni del tutto estemporanee), probabilmente dall'imme diato dopoguerra. Non a caso collaborazione espressione anche di non marginalı identità di vedute - si è estrinsecata su una questione di grande attualità e di basilare rilevanza per la lamiglia, la societa, il Paese ap punto l'occupazione e la con dizione della donna L'argo mento ha poi qui a Pesaro un suo peculiare aspetto: men tre a livello nazionale, dopo la crisi del '63, è diminuito ป numero delle donne occupale, in questa città la presenza femminlie nell'industria e nell'attività terziarie e aumen tata. Cio e dipeso soprattut to dall'abbandono delle campagne con il conseguente, rapido incremento dell'urbane simo.

L'aumento dell'occupazione femminile a Pesaro è stata salutata dal convegno come una tendenza fortemente positiva da agevolare e da accen tuare. Non si può, tuttavia, chiudere gli occhi di fronte al la cordizione della donna che lavora Una condizione — co me ha sottolineato il conve gno in una sua morione -caratterizzata negativament**e** dell'occupazione e[®]dallo strut tamento Anzi, proprio il mi glioramenti di quella condi. zione e elemento determinante per intensificare il proces**so** dell'occupazione femminile Dopo il saluto del sindaco di Pesaro, avv. Giorgio De Sab bata, ha svolto la relazione introduttiva la vice presidente nazionale delle ACLI, dott. Maria Fortunato, che ha parla to, con spunti ed osservazioni di noterole interesse, sui te mi generali del problema La compagna Gianna Mengucci assessore comunale, ha pol svolto un'accurata relazione sulla situazione delle donne occupate nel Comune di Pe saro Quest'argomento è stato quindi, sviluppato in una serie di comunicazioni dalle rap presentanti dei movimenti

L'avv. Piera Rossi della DC ha sottolineato la necessita di garantire alla donna lavoratrice una migliore qualificazione: ciò anche prolungando la scuola dell'obbligo sino a 16 anni con la corrisponden

a carattere professionale. La rappresentante dell'UDI si e soffermata sul lavoro a domicilio, donne che si debbono pagare gli oneri contributivi per aver diritto all'assistenza, che debbono investire un capitale (ad esempio, macchine da maglieria) per poter ottenere lavoro che pra hcamente lavorano a cottim**o** senza, però, godersene alcu no dei vantaggi economici La signora Adele Angelini (PSI-PSDI) ha parlato sulla difesa della salute della don na lavoratrice Ed a questo proposito ha illustrato i pe ricoli cui vanno soggette mol te donne impiegate alle spruzzatrici nelle fabbriche pesare si del mobile. La compagna Anna Maria Giunti (PCI) ha efficacemente tratteggiato la condizione della donna conta dina Gli uomini della fami glia colonica — ha detto Anno Giunti — tendono a trovarsi un'occupazione extragricola Nei campi li sostituiscono in tutti i lavori le loro donne Ma në mezzadre në coltivatrici dirette dal punto di vista assistenziale e previdenziale hanno ottenuto equo tralta mento Non solo Ancora so no escluse dalle decisioni sulla vita dell'azienda. La donna contadina inoltre è del -tutto priva di servizi sociali che possano agevolare il suo la voro (asili lavanderie mense. e doposcuola, per i fiali, fra sporti, ecc.). Del tutto aperto il problema della qualificazione professionale: « Non è antie stetico per una donna contadina quidare il trattore so prattutto se le macchine — ha detto Anna Giunti 🗕 le alle gerisce di molto la fatica fisica Tuttaria, mancano scuo le professionali adeguate» Come per la donna contadina, i servizi sociali sono indispensabili per la lavoratri ce di fabbrica; così appare al trettanto necessario per incrementare l'occupazione femmi nile pervenire alla revisione e ad una rigorosa applicazione della legislazione sociale del le lavoratrici (sulla maternit**a** sul lavoro a domicilio, sull**a** parita con i lavoratori ecc i questi temi sono stati esqurientemente trattati dal signor

Ruggeri (Ande), dalla signora Alessandra Mondaini (CIF) dalla dottoressa Zeila Dolci Le proposte scaturite dai dibattito sono state riassunte ın una mozione — votata al-t unanımita — che sara fatta percenire al governo in occasione della prossima conterenza nazionale delle lavoratrici.

FERMO: si prepara un nuovo vergognoso compromesso nel centrosinistra

Per accontentare DC e PRI la Cassa di Risparmio avrà due vice-direttori?

CASTELFIDARDO

Il programma della Giunta di sinistra

la giunta di sinistra a Ca-UP appoggiata dall'esterno dal PSU), si è riunito per la prima volta il Consiglio comunale. Il nutrito ordine del giorno non è stato però discusso interamente perché il PSU ha chiesto un rinvio di due giorni della seduta per vagliare più attentamente il programma che il sindaco, signora Cianca (PRI) ha presentato al Consiglio

I punti principali del programma sono i seguenti: Imposta di famiglia: esentare i redditi di puro lavoro. Costituzione di almeno quattro consulte rionali, che aiutino la Giunta a portare avanti in senso democratico e popolare la revisione dell'imposta stessa; Agricoltura: proporre 14 alienazione a favore dei contadıni delle terre IRAB per utilizzare le somme ricavate in investimenti più redditizi nell'interesse dei fini

di istituto. Appoggio politico e tecnico ed economico alle cooperative di mezzadri e coltivatori diretti. Promuovere nell'ambito della Comunita delle Valli, una iniziativa per la costituzione di un consorzio di miglioramento fondiario e i relativi uffici tecnici da mettere a disposizione delle cooperative contadine; Urbanistica: rifacimento del Piano regolatore e suo

prensoriale in stretto legame con i problemi connessi allo sviluppo della Riviera del Conero; propria diarchia.

stretto rapporto con gli ar-

Non sembra che vi siano altre soluzioni per mettere d'accordo i due litiganti - La carica in questione permette di controllare vasti settori del-

l'economia del Fermano

Dal nostro corrispondente

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Fermo dovrà risolvere nei prossimi giorni il delicato problema della vice-direzione generale, da tempo priva del titolare. Il forte contrasto insorto tra DC e PRI per la conquista della posizione-chiave (l'attività del direttore generale è assorbita, come è noto, anche da funzioni di rappre. sentanza) sembra ormai destinato a soluzione di compromesso. Per la quale, in luogo dell'unico « vice » due funzionari saranno chiamati a ricoprire posti vacanti e a collaborare nel contempo con la direzione. Si realizzera così nei fatti, se pur non prevista dall'ordinamento, una vera e E' appena il caso di com-

mentare che non ci sarà, quindi, crisi al Comune di Fermo, di norma destinato a registrare -- sulla pelle dei cittadini per le conseguenti stasi amministrative — le lotte di potere tra i partiti del centro sinistra. La popolazione non dimentica infatti, che una delle ultime crisi consiliari, articolata in apparenza su un conflitto di politica amministrativa tra PRI e PSU, aveva l'epicentro in ben altra sede, originata com'era dal problema della nomina del vice presidente del Consiglio di amministrazione della stessa Cassa. Fu uno scontro virulento se è vero un vertice ad alto livello (si parlò del ministro Reale e dell'on Orlandi). Ebbe la me-

La escalation del centro-si nistra (altro che lotta ai grup. pi di potere!) non si è arre stata però al Consiglio di amministrazione; ha investito a fondo anche l'ambiente tecnico direzionale, dal quale èpiù agevole l'immediato controllo di un vasto e delicato settore della nostra economia. Gioverà ricordare a questo proposito che la Cassa di Risparmio di Fermo (20 filiali, circa 170 dipendenti) ha già superato i 25 miliardi di massa fiduciaria. Essa opera prevalentemente nella zona calzaturiera; i cui centri più importanti - Porto S. Elpidio, S. Elpidio a Mare, Monturano, Montegranaro -- sono meta del continuo afflusso di giovani leve dalle nostre campagne (di qui l'accresciuto inurba mento con le conseguenti notevoli implicazioni). In questo settore la Cassa impiega ol. tre la meta dei suoi investimenti: segue la zona di pro duzione ortofrutticola (valle dell'Aso). Di scarso rilievo gli investimenti nell'edilizia; pressochè nulli quelli in agricol-

Sono economie che si reggono — con l'eccezione di alcune grosse aziende – su precarie condizioni di mercato tualità, il ritardo della cattiva stagione già crea difficoltà agli causa della minor domanda di cende della sterlina sono seguite con attenzione dagli or. ofrutticoli, memori delle gravi ripercussioni della svalutazio ne degli anni cinquanta. E' facile comprendere, quindi, il perche di questa lotta di ponistra. La DC - e per essa il gruppo doroteo — ha puntato i piedi, forte anche della autorità che la Curia fermana esercita sulla Cassa. Il PRI sembra peraltro contestare alla vice-presidenza socialista un appoggio tiepido e non determinante. Di qui il compro-

In attesa che esso venga portato all'esame del Consiglio di amministrazione i tecnici sono chiamati a calcolare il costo dei nuovi servizi; l'operazione, infatti, dovrà essere approvata dai superiori organi di controllo. E' lecito chiedersi ora te la domanda che si pone ogni cittadino), perche non si procede, con severe garanzie, a un concorso interno tra tutti funzionari? La scelta cadra cosi sul più meritevole. La soluzione dovrebbe esser gradita agli stessi candidati odierni, ai quali la possibile vittoria nel concorso conferirebbe, senza dubbio, maggiore autorita. E' indiscutibilmente la soluzione più seria. I dipendenti della Cassa, invece, almeno nella loro maggioranza, la considerano con scetticismo; prova, anche questa, non trascurabile del grado di sfiducia cui li ha spinti la azione clientelare del centro. sinistra.

Le conclusioni sono facili Le trae e le medita la popolazione di Fermo, pur nei limiti del mormorio perchè questi argomenti sono « tabu » di essi nessuno scrive. Il l centro-sinistra dimostra ancora una volta il suo squallido volto di improduttiva macchina di potere per la gestione clientelistica della vita pub-

G. Filippo Benedetti

Giunta di sinistra a Barchi

BARCHI (Pesaro), 4 Barchi si è costituita una viunta di sinistral sindaco 🕭 stato eletro il compagno Sergio Boldorini, _assessori _effett v. _i compagn: Tarquinio Tonelii del PSIUP e Aurelio Perini (PCI). assessori supplenti i compagni Franco Francion (PCI) e Alng: Quinto (PCI) Dopo ben 14 anni di malgoverno de a Barchi torna così ad ammini strare una Giunta popolare: è stato possibile in sezu to alla netta affermazione della lista composta dal PCI e PSIUP nel a consultazione e ettorale de, 12 novembre scorso, presentatas: agli e'ettori con un chiaro programma volto a risolievare la economia della zona messa .ñ cris da le precar e condizioni dell'agricoltura. l'unica risorsa di questo piccolo paese mon

I risultati del 12 novembre scorso furono: 359 voti alla li sta formata da la DC, dal PSI PSDI e da altri, mentre bar 409 voti andarono alla lista formata dal PCI, PSIUP e da md rendenti.

CALCIO: il commento alle gare di domenica

Deludono Perugia e Sambenedettese

do linee urbane ed extra urbane; evitando doppioni e ser-E' crollato inaspettatamente il vendo nuove zone ». Dovrebbe campo del Perugia dopo quasiessere una società a partecidue anni. la Ternana non è anpazione locale, col concorso data più in là del pareggio andei diversi enti. Province, Coch'essa in casa. Si è salvato il muni. Laureti ha concluso la relazione della Giunta comugiato a Pesaro. Tutto abbastan nale prospettando le linee, za nero dimque per la rivelazioconcrete di azione, per realizne della serie cadetta Perugia zare l'azienda: costituzione di e per la capolista della serie C una commissione di studio, Ternana. Vallongo, punta di dia fra i diversi enti interessati, mante della Reggina, ha messo redazione di un progetto tecin ginocchio i Grifoni al Sannico, economico e finanziario. ta Giuliana, con una rete per conseguente impegno sull'onetempo senza che il rientrante re che ciascun ente deve assu-Bacchetta (sul quale erano pun mersi. Sulla relazione si è tati gli occhi dei quindicimila aperto un interessante dibattiperugini) polesse metterci rina to nel quale sono intervenuti: ro. Ci sembra che proprio dalla Gustavo Corba, assessore alla prestazione degli nomini più at-Provincia di Perugia: Fabio tesi ieri a Perugia si possatrarre il quadro di questa par-

La Ternana è incappata sul proprio terreno in un pareggio inaspettato dopo le quattro reti segnate domenica a Nardò Ma di sorpresa si può parlare fino a un certo punto: in un girone sostanzialmente equilibrato come questo del meridio-

the, anche un risultato ad occhiali conseguito da una matricola sul campo della capolista incontri come questo i goal vengono col contagocce ed i risul-Città di Castello, che ha parez I tati da quattro reti come quelli or Nardo sono eccezioni che confermano la regola. Il fuoriclasse Cardillo, capocannoniere del girone, è stato seguito molto da vicino dal suo angelo custode e tutto il gioco praticato dal Chieti non ha lasciato mai spazio ag'i attaccant rossoverdi che a parte Cardillo — recitano a schema fisso Il Città di Castello a Pesaro

> è andato molto vicino alla vittoria specialmente nel primo tempo, si è difeso poi egregiamento nella ripresa anche quando ha dovuto giocare con un di Ludovici Il roolino di mar cia dei tifernati sembra stia facendosi più regolare in questo scorcio di campionato. Potrebbe essere l'inizio di una ripresa che condurrebbe la compagine di Grasselli in posizioni meno scomode di classifica.

Doro la sconfitta - la pfimadall'in zio del Campionato su bita domenica scorsa in Tosca. na — la Samb è stata seccamen te sconfitta (3 a 1) nel derby dilinetic simo — con la Maceratese. Le cronache narrano di un primo tempo e di una prima parte del secondo tempo pruttosto equilbrati. Po, la capolista è rimastaalia nierce dei maceratesii. In tendiamoci, niente di disonore vole per la Samb che conservaancora tutte le carte in regola. per recitare la parte di principale protagonista del girone.

Altro colpo di ridimensiona

mento per la Sambenedettese.

Le due ultime partite hanno so'o dimostrato che non è invincibile e che altre squadre haono le possibilità di contennomo ini meno per l'espulsioine i derie il primato. Fra queste, appunto, la Maceratese. L'alle natore della Samb, il bravo Alberto Eliani, ha così commentato la partita non nascondendo un certo disappunto: « Un tempo per parte. Il nostro mizio è stato sfortunato: se dominando avessimo segnato almeno una

irete, forse sarobbe andata di versamente. Dopo il 2 a 1 eta vamo la disarmo. In confrunto alla Maceratese, la Samb na più individualità. Ma abbiamo per duto Succede...». Una sguardo alle altre mar n zane il Ancontana ha unto, ma ancora una volta non ha-

convinto, con l'Empol; in casa La squatra toscana si e rise rata pericolosa, ma non certo irresistibile. Enpire ! Anconita na di fronte ai pubblico amico, non solo non è andata oltre ad uno striminzito 1 a 0, ma ha segnato su calcio plazzato e nixi su az one. Giornata nera per il Pesaro che in casa non ha saputo bat-

lino di coda del girone. La Jesina na codo liquinto risultato utile consecutivo a son se della Carrarese nel corso di un incontro che, tuttavia, non ha offerto moto dal pinto di vista tecnico. Vittoria della volontà anche quella della Del Duca di Ascoli Piceno contro una Pistoiese tutt'altro one ri-

tere il Città di Castello, fana-